

## Notizie

Sottosegretario Alfredo Mantovano

15.09.2011

### Roma più sicura con la collaborazione tra 'vigilantes' e Forze dell'ordine

**Siglato in prefettura il protocollo 'Mille occhi sulla città' che prevede lo scambio di informazioni tra Istituti di vigilanza e sale operative per segnalare tempestivamente reati o degrado. Presente alla firma il sottosegretario Mantovano**

«Un contributo significativo alla sicurezza della capitale». Si può definire così, con le parole del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, la firma di **'Mille occhi sulla città'**, il protocollo d'intesa siglato questa mattina a Roma, in prefettura, in presenza dello stesso Mantovano, dal prefetto Giuseppe Pecoraro, dal delegato del sindaco Alemanno alla Sicurezza Giorgio Ciardi e dai rappresentanti di alcuni Istituti di vigilanza.

Grazie all'accordo - al quale aderiscono anche la questura di Roma, e i comandi provinciali di Carabinieri, Guardia di finanza e Corpo forestale dello Stato - si intensifica la collaborazione sul terreno delle informazioni tra comune, Forze di polizia e istituti, in un'ottica di sicurezza partecipata e complementare. Il protocollo prevede un filo diretto tra Forze dell'ordine e guardie giurate che, opportunamente formate, saranno in grado di segnalare tempestivamente fatti rilevanti per la sicurezza pubblica alle sale operative.

Si tratta, insomma, di creare «una linea dedicata», in modo che l'operatore di polizia che riceve la segnalazione «sa che questa è affidabile e qualificata e non ha bisogno di verificarla, risparmiando attimi preziosi», ha spiegato **Mantovano**, chiarendo che il protocollo favorisce una circolazione più veloce delle informazioni, e quindi tempi più ridotti di reazione, senza attribuire compiti propri delle Forze dell'ordine alle guardie degli istituti di vigilanza.

Queste strutture, secondo il prefetto **Pecoraro**, con la firma di oggi vengono più coinvolte nel sistema della sicurezza urbana, dal momento che le guardie giurate «collaboreranno con le forze dell'ordine su eventuali fatti che possano destare allarme, non solo quelli che possono costituire reato ma anche quelli sociali, come il degrado urbano o la scarsa illuminazione».

Proprio perché la sicurezza «si alimenta con l'informazione» il coinvolgimento di soggetti privati è importantissimo anche per il comune, intervenuto con il delegato **Ciardi**, sulla stessa linea del questore di Roma **Tagliente**, che valuta la collaborazione tra istituti di vigilanza e Forze dell'ordine un «fatto estremamente interessante che esalta il partenariato con le istituzioni».